

**INTEGRAZIONE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
DEL PIANO DI ZONA 2005-2007
PER L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006
DEL DISTRETTO N. 6 – VIGNOLA (MO)
IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328
E DELLA LEGGE REGIONALE 12 MARZO 2003, N.2**

- IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA
- IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DI COMUNI "TERRE DI CASTELLI" (MO)
- IL SINDACO DEL COMUNE DI GUIGLIA (MO)
- IL SINDACO DEL COMUNE DI MARANO SUL PANARO (MO)
- IL SINDACO DEL COMUNE DI MONTESE (MO)
- IL SINDACO DEL COMUNE DI ZOCCA (MO)
- IL COMMISSARIO DELLA COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST (MO)
- IL PRESIDENTE del Co.I.S.S. – Consorzio Intercomunale Servizi Sociali di Vignola (MO)
- IL DIRETTORE DEL DISTRETTO N 6 DELL'AZIENDA U.S.L. DI MODENA – Distretto Sanitario di Vignola
- IL PRESIDENTE DELL' IPAB O.P. CASA PROTETTA DI VIGNOLA
- IL PRESIDENTE DELL' IPAB "F. RONCATI" DI SPILAMBERTO
- IL PRESIDENTE DELL' IPAB "VITTORIO EMANUELE II E GARIBALDI" DI VIGNOLA

PREMESSO:

- che la Legge 08 Novembre 2000, n. 328, "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*", all'Articolo 19, individua il Piano di Zona quale strumento per la costruzione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, con funzioni conoscitive, di programmazione territoriale e di governo;
- che la Legge Regionale n. 2 del 12 Marzo 2003, ispirandosi ai principi e ai valori della Costituzione e della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, in armonia con la Legge 328/2000 ed in conformità a quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 3/99, ridisegna il profilo complessivo delle Politiche Sociali locali e delinea il sistema di protezione sociale volto a garantire i diritti di cittadinanza e a rinforzare i legami sociali, confermando il Piano di Zona quale strumento per la costruzione e lo sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che con l'attuazione della Delibera CR n. 615/2004 si è dato avvio al nuovo triennio di pianificazione locale 2005-2007, avvalendosi degli esiti della sperimentazione 2002-2004, valorizzando la centralità dei Comuni e delle loro forme associative e dando continuità al ruolo di coordinamento e supporto della Provincia;
- che la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale n. 33 del 29 Novembre 2005, e la successiva di Giunta regionale n. 2192 del 19 Dicembre 2005, nel ripartire le risorse del Fondo Sociale Regionale per il 2005, conferma gli obiettivi di benessere sociale già introdotti nella Delibera sopra richiamata, e attribuisce al Programma 2005 valore di Piano Stralcio regionale degli interventi e dei Servizi Sociali ai sensi dell'Art. 27 della stessa Legge Regionale n.2/2003;
- che la suddetta Deliberazione prevede la predisposizione del Programma Attuativo 2006 per dare continuità alle iniziative ed attività avviate in base alle scelte strategiche definite con il Piano di Zona 2005-2007, dando tuttavia corso a processi di innovazione, in particolare per il governo dell'integrazione socio-sanitaria;
- che con il Programma Attuativo 2006, alla luce delle esperienze di integrazione socio-sanitaria già in atto e dell'istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza, si avvia la riflessione e il confronto in merito all'individuazione degli strumenti istituzionali di governo associato ed integrato (Conferenza territoriale sociale e sanitaria, Comitato di distretto), all'integrazione degli strumenti di pianificazione locale (Piano di Zona e relativo Programma Attuativo annuale, Piano della Salute e Programma delle attività territoriali) nonché sulla costituzione di uffici tecnici congiunti tra Comuni e Aziende Usl;

PRESO ATTO:

della riduzione dei finanziamenti del Fondo Sociale Regionale e vista la Determinazione del Responsabile del Servizio Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari n. 19114 del 28 Dicembre 2005, con la quale si assegna e si liquida la quota indistinta ai Comuni di cui al punto 3.2.1 del Programma Regionale 2005, e si stabilisce, inoltre, che l'approvazione e

presentazione in Regione del Programma Attuativo 2006 del Piano di Zona 2005-2007 deve avvenire in data non successiva al 28 Aprile 2006;

VISTO:

l'Atto successivo del Responsabile del Servizio Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari, Determinazione n. 1976 del 17/02/06, riguardante la proroga dei termini dal 28 Aprile 2006 al 30 Giugno 2006 per l'adozione e la presentazione del Programma Attuativo 2006 del Piano di Zona 2005-2007; e successiva comunicazione riguardante l'ulteriore proroga al 29 settembre 2006, di cui alla Determinazione dirigenziale n. 7836 del 05/06/06.

RICORDATO:

che, in materia di Servizi Sociali e Socio-sanitari integrati, l'ambito territoriale corrispondente alla Zona sociale del distretto di Vignola contiene un'elevata complessità istituzionale: infatti, con riferimento all'intero territorio del distretto – Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola e Zocca - è istituito dall'aprile 1997 il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali di Vignola (Co.I.S.S.), costituito per l'esercizio di funzioni socio-assistenziali e la gestione dei relativi servizi e delle relative attività; mentre, con riferimento ai territori di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Vignola è stata istituita l'Unione "Terre di Castelli", che dal 1° settembre 2002 esercita interamente le funzioni di competenza dell'ente locale in materia di servizi sociali, sia tramite l'esercizio diretto, sia tramite l'esercizio da parte del Co.I.S.S.. I Comuni di Guiglia, Marano s.P., Montese e Zocca fanno parte, inoltre, della Comunità Montana Appennino Modena Est, alla quale sono attribuite alcune funzioni comunali di ambito sociale;

In particolare:

• il Co.I.S.S. è titolare, per conto dell'Unione Terre di castelli e dei Comuni di Guglia, Marano s.P., Montese e Zocca, delle seguenti funzioni:

- assistenza sociale alla maternità, infanzia ed età evolutiva ivi comprese le competenze di cui all'art.23 lettera c) del D.P.R. 24/07/1977, n. 616;
- autorizzazione al funzionamento e vigilanza delle strutture residenziali socio-assistenziali di accoglienza di madre e/o minori;
- assistenza sociale agli adulti con riferimento ai tossicodipendenti ed alle persone di cui alle lettere a), b) e d) dell'art.23 del D.P.R. 24/07/1977, n. 616;
- assistenza sociale agli adulti inabili in età lavorativa, con esclusione delle funzioni relative al pagamento di rette o gestione di strutture residenziali;
- autorizzazione al funzionamento e vigilanza delle strutture residenziali e semiresidenziali per handicappati;
- autorizzazione al funzionamento e vigilanza delle strutture per anziani;
- interventi di consulenza,
- coordinamento, presa in carico, etc., propri di figure professionali altamente qualificate (in particolare Psicologo - Assistente Sociale - Educatore) a favore del Comune per le funzioni che lo stesso esercita singolarmente;
- funzioni, previste dagli artt.65 e 66 delle legge 448/1998 e successive modifiche, di concessione di un assegno per il nucleo familiare e di un assegno di maternità;
- assistenza domiciliare ad adulti
- assistenza domiciliare ad anziani (affidata dai Comuni con convenzione);
- trasporto di anziani ai centri Diurni (affidato dai Comuni con convenzione);
- gestione della Comunità Alloggio di Vignola (affidata dai Comuni con convenzione);

Il Co.I.S.S., inoltre, procede a regolare i rapporti con l'Azienda Sanitaria locale, alla quale i Comuni hanno da tempo revocato le deleghe di funzioni socio-assistenziali, mediante i previsti atti di intesa per l'integrazione sanitario/sociale;

• l'Unione "Terre di Castelli" (Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Vignola) - alla quale compete la gestione unitaria delle procedure per

l'elaborazione dei piani di zona – è titolare dell'esercizio unificato di funzioni, compiti, interventi ed attività relative all'area dei Servizi Sociali ed in particolare:

- adempimenti, per la parte di propria competenza, connessi alla gestione di strutture residenziali per adulti inabili in età lavorativa, di case di riposo, case protette o altre strutture per anziani;
 - assistenza economica agli adulti e anziani;
 - assistenza domiciliare agli anziani;
 - sportello unico per la famiglia e l'aiuto (compreso il Centro per le famiglie);
 - servizi per la prima infanzia;
 - gestione di attività concernenti la concessione dei trattamenti economici a favore di invalidi civili;
 - politiche per l'integrazione dei cittadini stranieri e Centro Servizi per cittadini stranieri;
 - politiche per la prevenzione della tossicodipendenza e del disagio sociale;
 - politiche per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
 - politiche per la promozione della salute e del mantenimento dell'autosufficienza rivolte alla popolazione anziana;
 - promozione e sviluppo dei rapporti di collaborazione con il Terzo settore (organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni ed enti di patronato, organizzazioni di volontariato, soggetti informali che svolgono attività nell'ambito della solidarietà sociale);
- la Comunità Montana Appennino Modena Est (costituita dai Comuni di Guiglia, Marano sul P., Montese e Zocca) svolge funzioni e interventi in materia di:
 - politiche per l'integrazione dei cittadini stranieri e Centro servizi per cittadini stranieri;
 - gestione degli Spazi Giovani (rivolti alle fasce d'età 11/14 e 18/25);
 - attività di prevenzione del disagio e/o legati all'uso di sostanze;

interventi a favore dell'infanzia e l'adolescenza.

CONSIDERATO:

- che il Programma Regionale di cui alla Delibera n.33/2005 prima richiamata, conferma gli obiettivi generali di benessere sociale (*Sviluppo e rafforzamento della coesione sociale, Promozione dell'agio e del protagonismo di bambini, ragazzi e giovani, Sostegno alla non autosufficienza e alla domiciliarità, alle responsabilità familiari e al lavoro di cura*), già indicati nella Delibera CR n.615/2004, introduce l'ulteriore obiettivo di *sostenere le donne in difficoltà*, e indica gli obiettivi delle singole aree di intervento:
 1. responsabilità familiari, capacità genitoriali e diritti dei bambini e degli adolescenti;
 2. promozione del benessere dei giovani e prevenzione del disagio giovanile;
 3. immigrazione, asilo, lotta alla tratta;
 4. contrasto alla povertà e all'esclusione sociale;
 5. sostegno al reinserimento sociale delle dipendenze e di altre forme di disagio sociale;
 6. politiche a favore di anziani e disabili.
- che la predisposizione di uno specifico *Programma territoriale di intervento per l'infanzia e l'adolescenza* all'interno del Piano di Zona, in continuità con la programmazione precedente della Legge 285/97 e della L.R. 40/99, tende a rafforzare una presa in carico locale delle politiche per la promozione dei diritti e delle opportunità delle bambine, dei bambini e degli adolescenti in un'ottica di maggiore integrazione con le politiche educative, scolastiche, sociali e sanitarie locali, privilegiando interventi preventivo/promozionali, con riferimento anche alla partecipazione attiva degli stessi;
- che la predisposizione, in armonia con le finalità previste dalla L.R. n.5 del 24/03/04, dei programmi di ambito provinciale e distrettuale per l'integrazione sociale dei cittadini

stranieri immigrati garantisce continuità, qualificazione e un progressivo consolidamento territoriale delle politiche rivolte agli stessi;

- che nella programmazione di zona vanno compiutamente integrati i programmi finalizzati, anche mediante individuazione della quota a carico degli Enti Locali, pari almeno al 30% del finanziamento regionale.

PRESO ATTO CHE:

- la Provincia di Modena ha garantito il necessario supporto informativo e tecnico nei confronti dei Soggetti impegnati nella realizzazione del Piano di Zona, provvedendo alla necessaria attività di coordinamento e di accompagnamento anche attraverso tavoli tematici e attività di monitoraggio sul processo di programmazione zonale, con particolare attenzione al processo di trasformazione delle IPAB in ASP; ha inoltre promosso l'integrazione fra le diverse politiche, anche mediante l'elaborazione, in raccordo con i Piani di Zona, di specifici programmi di ambito provinciale finalizzati alla promozione di politiche di accoglienza e tutela dei minori e di politiche di integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati; ha inoltre garantito, conformemente a quanto previsto dall'Art.67 della L.R. 2/2003, il trasferimento delle risorse finanziarie provinciali per l'anno 2006 per la dovuta continuità delle prestazioni socio-assistenziali già di propria competenza;
- che è stata individuata l'Unione Terre di Castelli quale Ente Capofila promotore del Piano di Zona;
- l'Unione Terre di Castelli, d'intesa con i Comuni di Guiglia, Marano s.P., Montese, e Zocca, con la Comunità Montana Appennino Modena Est, con il Consorzio Intercomunale Servizi sociali di Vignola, d'intesa con l'Azienda USL del Distretto n.6 di Vignola e gli altri soggetti della rete, ha elaborato il Programma Attuativo 2006 in conformità e in continuità con il Piano di Zona 2005-2007, tenendo specifico conto dei risultati di gestione del Programma Attuativo 2005;
- gli Enti firmatari del presente accordo e il Distretto n.6 di Vignola dell'Ausl di Modena aderiscono al *Programma provinciale per la promozione di politiche di accoglienza e tutela dei minori*, e si impegnano, secondo le modalità riportate nei progetti allegati al presente accordo, alla qualificazione degli interventi a sostegno dell'adozione nazionale ed internazionale, alla promozione dell'affidamento familiare e delle reti per le famiglie, allo sviluppo delle attività di contrasto alle forme di abuso in danno ai minori ,
- il Distretto Sanitario n.6 dell'Azienda USL di Modena ha rispettato gli impegni assunti nell'Accordo di Programma per il Programma Attuativo 2005, e intende sostenere la realizzazione dei progetti indicati nel Programma Attuativo 2006 tramite le proprie risorse individuate nel Piano delle Attività Territoriali (PAT), con particolare riferimento tra l'altro, agli ambiti dell'integrazione socio-sanitaria dettagliatamente elencati al cap. 4 del Piano di zona triennale 2005-2007, paragrafo 4.8, Tab 2 ("Le scelte di sistema"), Progetto d'integrazione n°7 denominato "Sviluppo e qualificazione dell'integrazione socio-sanitaria";
- l'Ufficio di Piano è lo strumento tecnico di supporto allo svolgimento delle funzioni di elaborazione, gestione, attuazione e valutazione del Piano di Zona, e si connota come lo strumento per la gestione delle attività programmate, e delle relative risorse, legate all'integrazione socio-sanitaria.

Fermo restando i contenuti dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 15/07/2005, **si rende necessario**, alla luce della verifica sulle azioni realizzate nel 2005, procedere alla specificazione attuativa più puntuale rispetto agli elementi della programmazione definiti nell'accordo di Programma stesso e aggiornare il Piano finanziario del Programma attuativo per l'anno 2006, tenuto conto della riduzione dei finanziamenti;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula la seguente *Integrazione all'Accordo di Programma* per l'adozione del Programma Attuativo 2006 del Piano di Zona 2005-2007.

La Premessa e il Programma Attuativo 2006 allegato, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente integrazione all'Accordo di Programma del Piano di Zona 2005/2007.

**Art. 1 – Integrazione all'art. 5 dell'Accordo di Programma del Piano di Zona 2005/2007-
Spesa previsionale Programma Attuativo - Anno 2006**

Quadro riepilogativo della Spesa prevista per l'anno 2006 (in euro) - Programma Attuativo 2006

	AREE DI INTERVENTO								Totale
	Famiglie e minori	Giovani	Disabili	Dipendenze	Anziani	Immigrati	Disagio adulti	Multiutenza	
Unione Terre di Castelli	5.198.545	87.280	705.000	13.320	630.300	102.000	203.000	522.600	7.462.045
Comunita' Montana Mo Est	23.310	3.924	0	3.966	7.368	27.718	3.119	0	69.405
Comune di Guiglia	115.550	4.000	17.600	1.100	124.000	1.500	0	24.000	287.750
Comune di Marano	127.700	8.500	43.400	4.250	58.800	500	1.000	0	244.150
Comune di Montese	34.900	10.200	413.525	1.300	1.499.100	0	300	35.676	1.995.001
Comune di Zocca	48.538	0	6.838	1.500	71.531	0	23.266	25.000	176.673
CO.I.S.S. di Vignola	978.899	0	1.453.980	40.288	1.385.382	0	133.431	838.252	4.830.232
Ausl di Modena Distretto n.6	133.214	0	2.438.168	44.200	4.858.934	0	12.500	11.976	7.498.992

Quadro riepilogativo dell'Entrata prevista per l'anno 2006 (in euro) - Programma Attuativo 2006

	AREE DI INTERVENTO								Totale
	Famiglie e minori	Giovani	Disabili	Dipendenze	Anziani	Immigrati	Disagio adulti	Multitutenza e Indistinti	
Compartecipazione utenti	1.109.920	0	233.353	689	1.128.811	0	5.404	0	2.478.177
Fondo Sociale Regionale	1.316.378	0	79.961	16.361	97.978	54.020	32.048	547.546	2.144.292
Provincia di Modena	58.124	0	45.850	0	9.000	0	0	750	113.724
Donazioni e altre entrate	45.000	1.550	8.500	0	14.500	0	1.000	22.000	92.550
Entrate da Comuni fuori zona	0	0	42.980	0	0	0	0	0	42.980

Spesa prevista per l'anno 2006 relativa ai Programmi finalizzati (in euro)
- Programma Attuativo 2006

PROGRAMMI FINALIZZATI	Unione Terre di Castelli	Comunita' Montana Mo Est	CO.I.S.S. di Vignola	USL DI MODENA DISTRETTO N.6	PROVINCIA	RER	TOTALE
"Promozione diritti e opportunità infanzia e adolescenza"	156.485,16	11.665,00	105.918,29	0	5.164,06	85.076,84	364.309,35
"Giovani"	87.280	3.924	0	0	0	0	91.204
"Integrazione sociale dei cittadini stranieri"	44.905	10.776	0	0	0	54.019,88	109.700,88
"Contrasto alla povertà"	27.443,81	3.120	0	0	0	28.048,41	58.612,22
"Dipendenze e utenza multiproblematica"	6.710,60	1.532,34	0	8.242,92	0	16.361 + 27.700 tramite AUSL	60.546,86
"Assegno di cura per anziani e disabili"	0	0	32.725,41	0	0	76.359,28 + 36.098 tramite AUSL	145.182,69

Art. 2 - Allegati

Costituisce parte integrante della presente *Integrazione all'Accordo di Programma* del Piano di Zona 2005-2007, il Programma Attuativo 2006 composto di:

- A) Relazione descrittiva del percorso di costruzione ed elaborazione del Programma Attuativo 2006
- B) Documentazione indicante lo stato di attuazione degli obiettivi previsti per il triennio 2005-2007 e la relativa programmazione attuativa 2006 per ciascuna area di intervento;
- C) Documentazione relativa ai Programmi finalizzati e ai progetti di sviluppo/innovazione/qualificazione;
- D) Bilancio previsionale del Programma attuativo (Tabelle 3.A e 3.B, riguardanti rispettivamente Entrate e Spese degli Enti Locali della Zona, Schede di previsione dei singoli Enti e Scheda di previsione della spesa socio-sanitaria);

Art. 3 – Durata

Il presente Accordo ha durata annuale; esso si concluderà comunque, ad avvenuta ultimazione dei programmi e degli interventi previsti nel Programma Attuativo allegato, fino all'approvazione del successivo.

Art.4 - Pubblicazione

L'Amministrazione Provinciale di Modena trasmetterà alla Regione Emilia-Romagna la presente Integrazione all'Accordo di Programma, entro il 29 settembre 2006, per l'approvazione del Programma Attuativo 2006 e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

PROVINCIA DI MODENA	Il Presidente _____ Sabattini Emilio
UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI (MO)	Il Presidente _____ Adani Roberto
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MO EST	Il Commissario _____ Scognamillo Bruno
COMUNE DI GUIGLIA (MO)	Il Sindaco _____ Pasini Angelo
COMUNE DI MARANO S.P (MO)	Il Sindaco _____ Salici Mauro
COMUNE DI MONTESE (MO)	Il Sindaco _____ Castagnoli Carlo
COMUNE DI ZOCCA (MO)	Il Sindaco _____ Leonelli Carlo
Co.I.S.S. – Consorzio intercomunale servizi Sociali di Vignola (MO)	Il Presidente _____ Alperoli Roberto

AZIENDA USL MODENA
DISTRETTO DI VIGNOLA

Il Direttore _____
Vezzosi Angelo

IPAB O.P. Casa Protetta di Vignola

Il Presidente _____
Bertoni Natale

IPAB "F. Roncati" di Spilamberto

Il Presidente _____
Vecchi Barbara

IPAB "Vittorio Emanuele II
e Garibaldi" di Vignola

Il Presidente _____
Fiorani Gaetano

Vignola, lì _____